

Appuntamenti della settimana

Domenica 14 agosto 2022 - XX Domenica del Tempo Ordinario
La Messa delle 18.30 è prefestiva dell'Assunzione della Beata Vergine Maria

Lunedì 15 agosto 2022 - Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria
Messe secondo l'orario festivo

Domenica 21 agosto 2022 - XXI Domenica del Tempo Ordinario

MESSE PERIODO ESTIVO

Da lunedì 13 giugno fino a venerdì 9 settembre le Messe feriali vengono celebrate in antica parrocchiale alle ore 8.00. Da sabato 23 luglio fino alla fine di agosto le Messe festive e prefestive saranno anch'esse celebrate in antica parrocchiale, negli orari consueti.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della generosità.

DIAMO CASA AI RIFUGIATI UCRAINI

La comunità di Longuelo domanda che chi ha a disposizione un appartamento (gratuito, non in affitto) per accogliere un nucleo familiare o singoli profughi ucraini lo faccia sapere in casa parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336) o direttamente a don Massimo (335.7680767). Grazie della vostra attenzione e generosità.

DAVID LA CHAPPELLE - I BELIEVE IN MIRACLES

La comunità organizza una visita alla mostra di David La Chapelle presso il Mudec di Milano giovedì 1° settembre con partenza alle ore 18.00 dal sagrato della chiesa parrocchiale. Iscrizioni in segreteria parrocchiale o via mail. Programma su foglio a parte.

WEEKEND DI SPIRITUALITÀ A BOSE

Anche quest'anno la parrocchia organizza un weekend di spiritualità presso la comunità monastica di Bose. Guiderà le riflessioni frater Luciano Manicardi. Partenza sabato 17 settembre ore 13.20, ritorno previsto domenica 18 settembre ore 20.30. È possibile iscriversi anche solo per il sabato pomeriggio o la domenica mattina. Ci si sposterà con mezzi propri. È richiesto un contributo di 60 € + 10 € per spese di trasporto e benzina. Iscrizioni in segreteria parrocchiale (segreteria@parrocchiadilonguelo.it o 035.402336).

ASSEMBLEA DELLA COMUNITÀ

Domenica 2 ottobre, in apertura del nuovo anno pastorale, si terrà l'annuale assemblea della comunità, cui tutti sono invitati a partecipare.

PARIGI: PASTORALE FRANCESE - INCONTRO CON L'ARTE E LA CHIESA D'OLTRALPE

La comunità in viaggio quest'anno propone un'uscita di tre giorni a Parigi (14-16 ottobre), per incontrare realtà pastorali che si adeguano ai cambiamenti dei tempi e percorrono nuove strade. Scambieremo vedute con équipe pastorali, referenti di centri di pastorale culturale e teologi della facoltà gesuita di Parigi, tra cui la teologa Dominique Coatanea. Il programma, che è ancora da definire nel dettaglio, prevede diverse esperienze.



FOGLIETTO DA PORTARE A CASA

Assunzione della Beata Vergine Maria 15 agosto 2022

PRIMA LETTURA

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo (11,19; 12,1-6.10)

Si aprì il tempio di Dio che è nel cielo e apparve nel tempio l'arca della sua alleanza. Un segno grandioso apparve nel cielo: una donna vestita di sole, con la luna sotto i suoi piedi e, sul capo, una corona di dodici stelle. Era incinta, e gridava per le doglie e il travaglio del parto. Allora apparve un altro segno nel cielo: un enorme drago rosso, con sette teste e dieci corna e sulle teste sette diademi; la sua coda trascinava un terzo delle stelle del cielo e le precipitava sulla terra. Il drago si pose davanti alla donna, che stava per partorire, in modo da divorare il bambino appena lo avesse partorito. Essa partorì un figlio maschio, destinato a governare tutte le nazioni con scettro di ferro, e suo figlio fu rapito verso Dio e verso il suo trono. La donna invece fuggì nel deserto, dove Dio le aveva preparato un rifugio. Allora udii una voce potente nel cielo che diceva: «Ora si è compiuta la salvezza, la forza e il regno del nostro Dio e la potenza del suo Cristo».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (44/45)

Risplende la regina, Signore, alla tua destra.

Figlie di re fra le tue predilette;
alla tua destra sta la regina, in ori di Ofir.

Ascolta, figlia, guarda, porgi l'orecchio:
dimentica il tuo popolo e la casa di tuo padre.

Il re è invaghito della tua bellezza.
È lui il tuo signore: rendigli omaggio.

Dietro a lei le vergini, sue compagne,
condotte in gioia ed esultanza,
sono presentate nel palazzo del re.

SECONDA LETTURA

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15,20-26)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita. Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte, perché ogni cosa ha posto sotto i suoi piedi.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Maria è assunta in cielo; esultano le schiere degli angeli.
Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Luca (1,39-56)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del

loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre». Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Non è scontato che nel cuore della storia della salvezza sia presente e protagonista la delicata figura femminile. In una società patriarcale, e anche radicalmente maschilista, il cristianesimo - a partire dall'esempio di Gesù - riserva un posto speciale ad alcune donne e, prima fra tutte, a Maria. Di lei non sappiamo molto, perché i vangeli ci dicono solo alcune cose, ne tratteggiano la figura: era una ragazza al momento del concepimento di Gesù; era di umile estrazione; ha seguito il cammino inquieto del figlio fino ai piedi della croce. Una donna come tante e come tante straordinaria. Prima di ogni altra cosa per la sua appassionata adesione al Vangelo: pur tra umane paure e incomprensioni segue Gesù per le strade della Galilea, si unisce ai suoi amici e si adegua ad essere da lui trattata come uno qualsiasi dei suoi discepoli. Gesù stesso dirà che sono loro - i suoi amici - sua madre, suo padre e i suoi fratelli. Quel figlio, Maria, accetta di dividerlo con l'umanità intera. All'indomani della morte e resurrezione di Gesù, si unisce ai primi discepoli e diventa anche madre loro, adottandoli e curandoli, come a farsi di nuovo grembo che porta in sé il seme del regno. Maria è un esempio di generosità, di disponibilità a mettere in gioco se stessa per un'idea altissima, per un sogno che è di Dio e al quale decide di partecipare e di cui, perciò, si fa carico. Il suo essere "assunta in cielo", in fondo, vuol significare che si è fatta testimone del Vangelo con fede e passione al punto da arrivare diritta al cuore di Dio. Il brano conosciutissimo di Luca - che noi pensiamo sempre scritto a favore della figura di Maria e nel quale è riportato il canto potente del Magnificat - è in verità una lode per Dio e per le grandi cose che ha fatto e che fa nella storia umana, stravolgendone le logiche, facendo del piccolo una cosa grande e del grande una cosa insignificante. È una lode a Dio per il miracolo dell'incarnazione, che ha avuto Maria come tramite e come umile protagonista, che ha fatto tutto il suo possibile per creare uno spazio di autentico mutamento nel mondo degli uomini. È stata grande la piccola Maria, si è meritata un posto speciale e perciò è considerata madre per l'umanità intera che desidera il trionfo del bene e del giusto.